



Assessorato Agricoltura

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DIREZIONE GENERALE E POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

UOS 207.03.03 - DIFESA DELLE COLTURE, SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE SICUREZZA ALIMENTARE

BOLLETTINO FITOSANITARIO DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO

Publicazione di orientamento e consulenza per la difesa integrata delle colture che, sulla base dei risultati della rete di monitoraggio, fornisce informazioni sull'applicazione della difesa integrata

N. 14 del 17 Giugno 2026

Andamento meteorologico

Per la provincia di Avellino sono disponibili i dati delle stazioni della Rete Agrometeorologica Regionale di Airola, Apice, Casalduni, Castelvete in Val Fortore, Faicchio, Guardia Sanframondi Massa di Faicchio, San Lorenzo maggiore, San Marco de Cavoti, Torrecuso sul sito Portale dell'Agricoltura alla pagina: http://agricoltura.regione.campania.it/meteo/meteo_2026.html

Stato fitosanitario delle colture

COLTURA Vite

n.	UTM		Varietà	Stadio fenologico	Stato Fitosanitario
	Comune	Località			
1	Benevento	Acquafredda	Aglianico	Sviluppo grappolo	Presenza di sintomi di erinosi sulla superficie fogliare, causata dall'acaro eriofide.
			Piedirosso		
2	Castelvenere	Fontana San Marco	Aglianico	Sviluppo grappolo	Presenza di sintomi di erinosi sulla superficie fogliare, causata dall'acaro eriofide.
			Falanghina	Chiusura grappolo	

CONSIGLI DI DIFESA

- ❖ **ESCORIOSI DELLA VITE. (Phomopsis viticola)**, malattia fungina che colpisce la vite causando danni a tralci, foglie e produzione.

Sintomi tipici

su foglie: Piccole macchie clorotiche che diventano necrotiche, Deformazioni leggere;

su tralci: Striature nere longitudinali, Fessurazioni e necrosi della corteccia, Presenza di puntini neri (picnidi del fungo), Tralci fragili e soggetti a rottura;

su grappoli: Possibile disseccamento del rachide; Riduzione della produzione.

Criteri di intervento: vincoli

Agronomico:

- Durante la potatura asportare le parti infette;
- Non effettuare la trinciatura dei sarmenti o l'accantonamento degli stessi, ma raccogliarli e bruciarli;
- Estirpare le piante fortemente attaccate;
- Segnare le piante infette,

Chimico: Prodotti rameici.

Vanno effettuati nelle seguenti fasi fenologiche:

- inizio del germogliamento;
- dopo 8-12 giorni dall'intervento precedente.

- ❖ **MAL DELL'ESCA DELLA VITE. (Phaeoacremonium aleophilum; Fomitiponia mediterranea; Phaeomoniella chlamydospora)**, malattia del legno che provoca la degradazione interna dei tessuti della pianta, compromettendo la funzionalità vascolare e portando al deperimento o alla morte.

Sintomi tipici

su foglie: Tipiche striature clorotiche e necrotiche tra le nervature ("tigrature"), Ingiallimenti (nelle varietà bianche) o arrossamenti (nelle rosse), Disseccamento progressivo;

su legno: Carie del legno (marciume interno spugnoso), Tessuti scuri e degradati;

su grappoli: Acini che disseccano, Riduzione della produzione;

Forma acuta (colpo apoplettico): Appassimento improvviso dell'intera pianta, Morte rapida, soprattutto in estate.

Criteri di intervento: consigli

Agronomico:

- Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente;
- Proteggere i grossi tagli di potatura con mastici cicatrizzanti e disinfettanti;
- Estirpare le piante fortemente attaccate. Segnare in agosto le piante affette;
- Asportare le parti di legno compromesse ed allevare dal legno sano un nuovo germoglio;
- Potare separatamente le piante infette, disinfettando dopo ogni pianta gli attrezzi da pota con ipoclorito di sodio o sali quaternari di ammonio.

- ❖ **PERONOSPORA DELLA VITE. (Plasmopara viticola)**, malattia fungina (più precisamente un oomicete) che attacca tutte le parti verdi della vite: foglie, germogli, grappoli e tralci.

Sintomi tipici

su foglie: Macchie giallastre traslucide ("macchie d'olio") sulla pagina superiore e/o Muffa biancastra sulla pagina inferiore (in condizioni umide);

su germogli: Necrosi e deformazioni;

su grappoli: Ingiallimento e successivo disseccamento e nei casi gravi, caduta dei grappoli.

Criteri di intervento: consigli

Chimico:

- Intervenire preventivamente sulla base della previsione delle piogge o prima dello scadere del periodo d'incubazione;
- Dalla pre-fioritura all'allegagione anche in assenza di macchie d'olio intervenire cautelativamente con cadenze in base ai prodotti utilizzati;
- Successive fasi vegetative. le strategie di controllo sono in relazione alla pressione della malattia e all'andamento climatico.

- ❖ **OIDIO DELLA VITE. (Oidium tuckeri; Uncinula necator)**, malattie fungine diffusa in tutti gli areali viticoli e particolarmente pericolosa in condizioni di clima caldo-asciutto.

Sintomi tipici

su foglie: Patina bianco-grigiastra polverulenta (micelio e conidi); Deformazioni e accartocciamenti;

su germogli: Crescita ridotta e necrosi superficiali;

su grappoli: Ricoperti da muffa biancastra; Spaccature degli acini (cracking); Possibili infezioni secondarie (botrite).

Criteri di intervento: consigli

Agronomico:

- Evitare l'impianto del vigneto in zone con ristagno di umidità e ridotta luminosità;
- Impiantare il vigneto in zone ben ventilate;
- Evitare cloni troppo vigorosi;
- Limitare le concimazioni azotate;
- Eseguire la potatura verde;
- Effettuare la sfogliatura alla base dei tralci e nella zona dei grappoli.

Chimico:

- Iniziare i interventi a partire dalla fase di germogliamento, solo dopo aver accertato la presenza di infezioni, o se trattasi di cultivar molto suscettibili o di zone ad alto rischio, utilizzando prodotti di copertura;
- Negli altri casi attendere la pre-fioritura per effettuare il primo intervento;
- In pre-fioritura ed in post-fioritura, effettuare comunque due interventi cautelativi, preferibilmente con prodotti sistemici. Fino all'invaiaitura trattare anche in assenza della malattia, adottando intervalli minori in corrispondenza delle fasi di maggiore accrescimento degli acini o nel caso di presenza di qualche focolaio di infezione.
- In fase di pre-chiusura del grappolo è consigliabile un'applicazione di zolfo in polvere.
- Dall'invaiaitura in poi intervenire solo se vi è presenza in campo della fitopatia.

- ❖ **ERINOSI. (*Colomerus vitis*)**, È l'eriofide più comune. Il danno è causato dalle punture di nutrizione del fitofago sulle giovani foglie, che reagiscono producendo ipertrofie cellulari.

Sintomi tipici

- Comparsa sulla **pagina superiore della foglia** di rigonfiamenti (bollosità) di colore verde, che successivamente possono assumere tonalità rossastre nelle varietà a bacca rossa.
- Sulla **pagina inferiore**, in corrispondenza delle bollosità, si sviluppa un caratteristico **feltro bianco-crema**, che con il tempo può diventare giallastro o brunastro.
- In caso di forti infestazioni, possono verificarsi deformazioni fogliari e riduzione della superficie fotosintetica.
- Alcune forme biologiche dell'acaro possono interessare anche le gemme, causando un ritardo nel germogliamento e un ridotto sviluppo vegetativo.

Criteri di intervento: vincoli

Nella maggior parte dei vigneti l'erinosi ha scarsa rilevanza economica e raramente richiede interventi specifici.

Soglia di danno: La presenza di galle e feltro erineo sulle foglie è tollerata dalla pianta nella quasi totalità dei casi.

Criterio: Non si interviene quasi mai con trattamenti acaricidi specifici. Il contenimento è affidato alla normale strategia anti-oidica (trattamenti con zolfo).

COLTURA Olivo

n.	UTM		Varietà	Stadio fenologico	Stato Fitosanitario
	Comune	Località			
1	Benevento	Acquafredda	Leccino	Allegagione	Diffusa presenza di "occhio di pavone" sulle foglie.
2	Castelvenere	Fontana San Marco	Leccino	Accrescimento dei frutti	Nulla da segnalare

CONSIGLI DI DIFESA

Complesso del disseccamento rapido dell'olivo (XYLELLA FASTIDIOSA).

In caso di anomalo disseccamento di rami e branche di olivo (bruscatura delle foglie) contattare questo ufficio al 0823/912716 o il Servizio Fitosanitario Regionale all'indirizzo di posta elettronica: servizio.fitosanitario@maildip.regione.campania.it. **Campionamento:**

- ❖ **ROGNA DELL'OLIVO. (Pseudomonas savastanoi pv. savastanoi)**, malattia batterica che colpisce l'olivo provocando tipiche escrescenze tumorali, che induce la formazione di tumori (galle) su rami, branche e talvolta foglie e frutti.

Sintomi tipici

Noduli o escrescenze (rogne) su rami e tronco, Superficie irregolare inizialmente liscia poi rugosa, Indurimento dei tessuti colpiti, Possibile disseccamento dei rami sopra la lesione, Riduzione della produttività.

Criteri di intervento: consigli

Agronomico:

- Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente;
- Eseguire la potatura in periodi asciutti, limitando i grossi tagli ed eliminando i rami infetti.
- Evitare dove è possibile la formazione di micro ferite nel periodo autunnale specialmente durante le operazioni di raccolta;

Chimico: prodotti rameici.

- In presenza di condizioni ambientali molto umide, dopo grandinate o dopo la potatura nelle zone dove la patologia è molto presente.

- ❖ **OCCHIO DI PAVONE O CICLOCONIO. (Spilocaea oleagina o Cycloconium oleaginum)**, malattia fungina fogliare che provoca maculature caratteristiche e può portare a forte defogliazione.

Sintomi tipici

Macchie circolari sulle foglie, Colore bruno con alone giallo aspetto "a occhio di pavone", Ingiallimento e caduta precoce delle foglie, Riduzione della fotosintesi, Indebolimento generale della pianta.

Criteri di intervento: consigli

Agronomico:

- Impiegare varietà poco suscettibili (Frantoio, Itrana, Moraiolo). Adottare sestri d'impianto non troppo fitti.
- Favorire l'arieggiamento e l'insolazione anche nelle parti interne della chioma;
- Effettuare concimazioni equilibrate.

- ❖ **COCCINIGLIA MEZZO GRANO DI PEPE DI OLIVO E AGRUMI (Saissetia oleae)** insetto parassita appartenente alla famiglia delle cocciniglie (Coccidae) che attacca principalmente olivo e agrumi, nutrendosi della linfa delle piante e producendo melata, causa di ulteriori danni come la fumaggine.

Sintomi tipici

Piccole protuberanze nere/brune su rami e foglie (simili a grani di pepe) in presenza di insetti. Foglie appiccicose dovute alla produzione di melata. Fumaggine (patina nera sulle foglie e sui rami) che sporca la pianta e riduce la fotosintesi. Ingiallimento delle foglie (clorosi) che perdono colore e vigore. Caduta precoce delle foglie (nei casi più intensi). Crescita ridotta e minor produzione di olive (Indebolimento generale della pianta).

Criteri di intervento: consigli

Agronomico:

- Limitare le concimazioni azotate;
- Favorire l'insolazione all'interno della chioma con la potatura.

Controlli delle attrezzature per l'applicazione dei Prodotti Fitosanitari (Punto A.3 del Piano nazionale sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari - Articolo 12 del decreto legislativo n.150/2012).

Il controllo funzionale periodico delle attrezzature utilizzate per l'applicazione dei prodotti fitosanitari, **obbligatorio ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo n. 150/2012**, è effettuato presso Centri Prova autorizzati dalla Regione Campania.

L'elenco completo dei Centri Autorizzati è disponibile alla pagina <https://agricoltura.regione.campania.it/difesa/taratura.htm>.

Oltre al controllo funzionale periodico, gli utilizzatori professionali effettuano la regolazione o taratura delle stesse attrezzature, in modo da garantire la distribuzione della corretta quantità di miscela fitoiatrica, nonché il mantenimento della loro efficienza, per ottenere un elevato livello di sicurezza a tutela della salute umana e dell'ambiente.

Sono **esonerate** dai controlli funzionali periodici obbligatori le seguenti attrezzature (Punto A.3.4 del Piano nazionale sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari):

- irroratrici portatili e spalleggiate, azionate dall'operatore, con serbatoio in pressione o dotate di pompante a leva manuale;
- irroratrici spalleggiate a motore prive di ventilatore, quando non utilizzate per trattamenti su colture protette.

Sul sito della Regione Campania sul sito Portale dell'Agricoltura all'indirizzo <https://agricoltura.regione.campania.it/difesa/difesa.html> sono disponibili:

- Bollettini fitosanitari di tutta la Regione;
- Elenco dei centri autorizzati per il controllo funzionale delle macchine irroratrici;
- Disciplinari di Produzione integrata vigenti;
- Dati agrometeorologici della Rete Agrometeorologica regionale;
- Rete di monitoraggio;
- Lotte obbligatorie e misure di emergenza;
- Avversità in evidenza e tante altre informazioni utili!

NOTE

E' stato pubblicato sul BURC della Regione Campania con DRD n° 48 del 06/05/2016 gli ultimi aggiornamenti delle Norme tecniche del 2016

AVVISI

Saranno in scadenza di utilizzo nel 2026 le seguenti sostanze attive:

- Metaflumizone 30/06/2026
- Flufenacet 10/06/2026
- Metildinocap 31/09/2026

DEROGHE: Le deroghe territoriali sono disponibili alla pagina:

<https://agricoltura.regione.campania.it/difesa/disciplinari.html#deroghe>

Deroghe territoriali	
<p><i>In caso di situazioni fitosanitarie eccezionali che richiedono l'impiego di prodotti fitosanitari non previsti nelle schede di coltura, possono essere concesse deroghe di carattere aziendale o, se la problematica coinvolge ampi territori, di valenza territoriale.</i></p> <p><i>Le deroghe possono essere concesse solo su situazioni accertate e mai in modo preventivo rispetto al manifestarsi della problematica fitosanitaria.</i></p> <p><i>La richiesta di deroga deve essere indirizzata all'UOS 207.03.03 Servizio Fitosanitario, all'indirizzo pec: agricoltura.sostenibilita@pec.regione.campania.it.</i></p> <p><i>Le deroghe hanno validità temporanea limitata alla campagna agraria in corso.</i></p>	
Oggetto	Validità
Deroga territoriale per l'utilizzo della s.a. Cyantraniliprole in combinazione con esca attrattiva a base di proteina idrolizzata per il controllo della Mosca della frutta (<i>Ceratitis capitata</i>) su Melo, Pero, Pesco	dal 19 maggio al 15 settembre 2026
Deroga territoriale per l'utilizzo della s.a. propizamide per il diserbo di lattuga baby leaf in coltura protetta, di cicorino baby leaf in pieno campo e coltura protetta, di dolcetta baby leaf in coltura protetta in pre-semina o in post-semina prima dell'emergenza della coltura	annualità 2026 (tempi e modalità previste nell'etichetta del formulato commerciale)
Deroga territoriale per l'utilizzo della s.a. Acetamiprid per il controllo di Cimice asiatica (<i>H.halys</i>) su nocciolo	dal 28 aprile al 25 agosto 2026
Deroga territoriale per l'utilizzo della s.a. Dimpropyridaz per il controllo di Cocciniglia rossa forte degli agrumi (<i>Aonidiella aurantii</i>) su clementino, arancio e mandarino	dal 15 aprile al 12 agosto 2026
Deroga territoriale per l'utilizzo della s.a. sulfoxaflor per il controllo di afidi su pesco (<i>Myzus persicae</i> , <i>Brachycaudus</i> spp., <i>Hyalopterus amygdali</i>), su agrumi (<i>A.spiraecola</i> , <i>A.gossypii</i> , <i>A.citricidus</i> , <i>A.aurantii</i>), su melone e cocomero (<i>Aphis gossypii</i> , <i>Myzus persicae</i> , <i>Aphis nasturtii</i> , <i>Aphis fabae</i>)	per pesco, agrumi dal 12 marzo 2026 al 9 luglio 2026 per melone, cocomero (in pieno campo) dal 1° aprile al 29 luglio 2026
Deroga territoriale per l'utilizzo della s.a. Dimpropyridaz per il controllo di Afide verde (<i>Myzus persicae</i>) su pesco, Afide grigio del melo (<i>Disaphis plantaginea</i>), Psilla (<i>Cacopsilla</i> spp) su pero	dal 01 marzo al 28 giugno 2026
Deroga territoriale per l'utilizzo della s.a. Dimpropyridaz per il controllo di Afidi (<i>Aphis gossypii</i> , <i>Myzus persicae</i>) su zucchino in coltura protetta, melone e cocomero in pieno campo	dal 01 marzo al 28 giugno 2026
Deroga territoriale per l'utilizzo della s.a. spirotramat per il controllo di Cocciniglie (<i>Aonidiella aurantii</i> , <i>Planococcus citri</i> , <i>Saissetia oleae</i>) su agrumi	dal 07 aprile 2026 per 120 gg.
Deroga territoriale per l'utilizzo della s.a. spirotramat per il controllo di Cocciniglie (<i>Quadraspidiotus perniciosus</i> , <i>Pseudaulacaspis pentagona</i>) su pesco, di Cocciniglia di San José (<i>Quadraspidiotus perniciosus</i>) su susino	dal 02 aprile 2026 per 120 gg.
Deroga territoriale per l'utilizzo della s.a. pyriproxifen per il controllo della Cocciniglia bianca (<i>Pseudalacaspis pentagona</i>) su actinidia	dal 01 aprile 2026 per 120 gg.
Deroga territoriale per l'utilizzo della s.a. spirotramat per il controllo della Cocciniglia bianca (<i>Pseudalacaspis pentagona</i>) su actinidia	dal 01 aprile al 29 luglio 2026
Deroga territoriale per l'utilizzo della s.a. Acibenzolar-s-methyl per il controllo del Cancro batterico dell'actinidia (<i>PSA-Pseudomonas syringae</i> pv. <i>actinidiae</i>) su actinidia	dal 27 marzo 2026 per 120 gg.
Deroga utilizzo s.a. spirotramat per il controllo di afidi (<i>Aphis gossypii</i> , <i>Myzus</i> spp., <i>Nasonovia ribis-nigri</i> , <i>Macrosiphum</i> spp.) su lattughe e insalate (in pieno campo e in serra), su cavoli a testa, cipolla, melanzane, melone in pieno campo e per il controllo dell'eriofide rugginoso (<i>Aculops lycopersici</i>) su pomodoro in pieno campo	dal 01 aprile al 29 luglio 2026

Il presente Bollettino è stato redatto a cura dei tecnici regionali del Settore 207.03.03 - Difesa delle colture. Servizio fitosanitario regionale. Sicurezza alimentare, responsabili del monitoraggio in campo per la Provincia di Benevento Dr. Agr. Raffaele Landolfi (raffaele.landolfi@regione.campania.it) e Per. Agr. Luigi Masucci (luigi.masucci1@regione.campania.it) con sede Via Totari, 1 – Frazione Totari – 81011 - ALIFE (CE) - Tel. 0823/912716.

Referente regionale Dott. Esposito Domenico (domenico.esposito1@regione.campania.it)

Il prossimo bollettino sarà disponibile il giorno Mercoledì' 24 Giugno 2026.